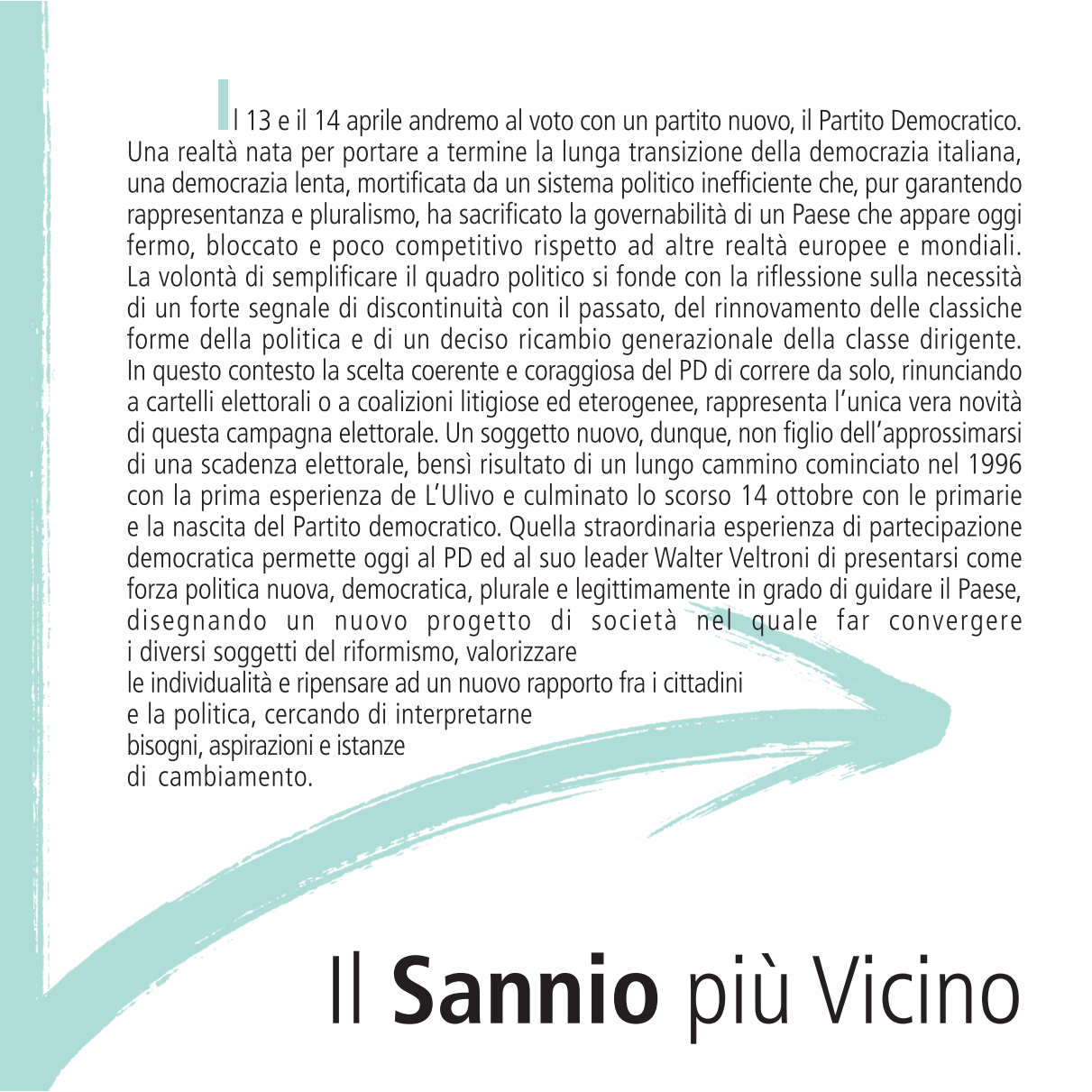




COSTANTINO  
**BOFFA**

**ILSANNIO  
PIÙVICINO**



Il 13 e il 14 aprile andremo al voto con un partito nuovo, il Partito Democratico. Una realtà nata per portare a termine la lunga transizione della democrazia italiana, una democrazia lenta, mortificata da un sistema politico inefficiente che, pur garantendo rappresentanza e pluralismo, ha sacrificato la governabilità di un Paese che appare oggi fermo, bloccato e poco competitivo rispetto ad altre realtà europee e mondiali. La volontà di semplificare il quadro politico si fonde con la riflessione sulla necessità di un forte segnale di discontinuità con il passato, del rinnovamento delle classiche forme della politica e di un deciso ricambio generazionale della classe dirigente. In questo contesto la scelta coerente e coraggiosa del PD di correre da solo, rinunciando a cartelli elettorali o a coalizioni litigiose ed eterogenee, rappresenta l'unica vera novità di questa campagna elettorale. Un soggetto nuovo, dunque, non figlio dell'approssimarsi di una scadenza elettorale, bensì risultato di un lungo cammino cominciato nel 1996 con la prima esperienza de L'Ulivo e culminato lo scorso 14 ottobre con le primarie e la nascita del Partito democratico. Quella straordinaria esperienza di partecipazione democratica permette oggi al PD ed al suo leader Walter Veltroni di presentarsi come forza politica nuova, democratica, plurale e legittimamente in grado di guidare il Paese, disegnando un nuovo progetto di società nel quale far convergere i diversi soggetti del riformismo, valorizzare le individualità e ripensare ad un nuovo rapporto fra i cittadini e la politica, cercando di interpretarne bisogni, aspirazioni e istanze di cambiamento.

# Il Sannio più Vicino

**A**nche qui nel Sannio, il Partito Democratico dovrà dimostrarsi in grado di essere la casa dei riformisti e di dare risposte concrete ed immediate ai problemi dei cittadini, delle forze produttive e delle diverse realtà di un territorio che, in controtendenza rispetto ad altre aree del Mezzogiorno, cresce e si dimostra competitivo. I numeri del valore aggiunto, dell'occupazione e della produzione danno conto di un meccanismo virtuoso che ha cominciato a stabilizzarsi e vive sempre meno di trasferimenti e di occasioni straordinarie. Tuttavia restano deboli e poco competitive le aree più interne del Sannio e il sistema economico e territoriale provinciale è ancora troppo fragile ed esposto al rischio di ripiegamenti e indebolimenti.

Nel corso di questi due anni di attività parlamentare, per parte nostra, abbiamo lavorato per creare le condizioni giuste in grado di sostenere la crescita del nostro territorio e di superare i punti di debolezza e fragilità che gli impediscono di essere davvero competitivo: collegamenti veloci, capaci ed efficienti, specializzazioni produttive, più occupazione, conservazione dei valori naturali e ambientali, più ricchezza. I prossimi anni, dunque, saranno decisivi perché vedranno il nostro territorio acquisire una nuova centralità, un ruolo di cerniera tra i due mari Tirreno e Adriatico, capace di accrescere e valorizzare i flussi di produzione e di interscambio che interessano l'Europa.

*Costantino Boffo*



**N**ella scorsa campagna elettorale avevamo detto:

“Il Sannio allunga il passo” ora, dopo due anni, l’obiettivo è un “Sannio più vicino”. Più vicino al Mezzogiorno, più vicino al resto del Paese, più vicino all’Europa. Il nostro è un territorio in crescita che sta recuperando decenni di isolamento e di ritardi strutturali in virtù di un processo di sviluppo senza precedenti. Grazie a un virtuoso utilizzo dei fondi europei, nazionali e regionali ed alla forte sinergia istituzionale messa in campo, il Sannio è oggi la seconda provincia della Campania per valore aggiunto prodotto.

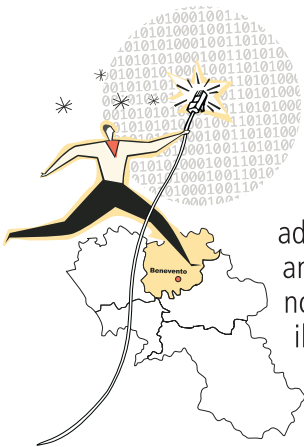
Allo stesso tempo la provincia di Benevento ha compiuto un complessivo recupero delle distanze dal resto della regione.

Nonostante tale dinamicità, il nostro sistema economico ha ancora i piedi di argilla, va sostenuto e rafforzato. Distanza è la parola che più di tutte rappresenta il nostro punto debole: distanza dall’Europa, ma anche dalle aree strategiche del Paese e dalle grandi reti della comunicazione immateriale.

E’ dunque la riduzione delle distanze il cuore della strategia messa in campo per il Sannio. Questo l’obiettivo a cui lavorare nella prossima legislatura, nel corso della quale occorrerà completare e rafforzare le azioni positive già prodotte ed aggiungerne altre, nuove, per sostenere lo sviluppo del territorio.



Ridurre le **distanze**



**N**el corso dei prossimi mesi il 94,7% dei comuni della provincia di Benevento sarà coperto con la banda larga. A poco più di un anno dalla presentazione del progetto "Lo sviluppo della banda larga in Campania" siamo dunque vicini al raggiungimento dell'obiettivo: portare la connessione veloce ad Internet in tutta la provincia di Benevento, area pilota di un più ampio intervento teso a coprire tutto il territorio regionale. Dove non si potrà arrivare col cavo, si porterà la banda larga attraverso il nuovo protocollo di diffusione wireless detto Wi-Max. Questa l'idea di fondo del progetto, sottoscritto il 12 febbraio 2007 a Benevento dal Governo nazionale e dalla Regione Campania. Oggi, finalmente, ci siamo. Conclusa l'assegnazione delle frequenze

Wi-max a livello nazionale, il Sannio è pronto a ricevere la nuova tecnologia in anticipo rispetto agli altri territori. Grazie al progetto "Lo sviluppo della banda larga in Campania" il Sannio è già dotato delle infrastrutture necessarie per ricevere e trasmettere il segnale. Per i ragazzi, per le imprese, per la Pubblica Amministrazione e per tutti i cittadini sarà finalmente possibile essere competitivi ed avere le stesse opportunità di altre aree del Paese e del mondo.

Internet  
ad Alta **Velocità**

**C**entrale nei venti mesi di attività parlamentare è stato l'impegno per il potenziamento della linea ad Alta Capacità ferroviaria Napoli-Bari. In due anni, siamo passati alla fase esecutiva del progetto. Alcuni cantieri sono già aperti e i miglioramenti sulla tratta sono già visibili.

Oggi, per andare in treno da Napoli a Bari occorrono 4 ore e mezzo, lo stesso tempo che si impiegava quaranta anni fa. Il progetto di Alta Capacità, una volta a regime, abatterà drasticamente i tempi di percorrenza. Da Napoli a Bari occorreranno meno di 2 ore, dalle aree interne si potranno raggiungere le grandi aree metropolitane costiere in meno di 60 minuti. Da Benevento si potrà raggiungere Napoli in 45 minuti (attualmente si impiega un'ora e 25 minuti); Bari in un'ora e mezzo invece che in 2 ore e 15 minuti; Roma in un'ora e 40 minuti invece che in 2 ore e 20 minuti.

L'opera è pensata come asse di connessione Est-Ovest che, incrociando la dorsale tirrenica Nord-Sud, proietterà milioni di persone e tonnellate di merci lungo l'Alta Velocità Napoli-Roma.

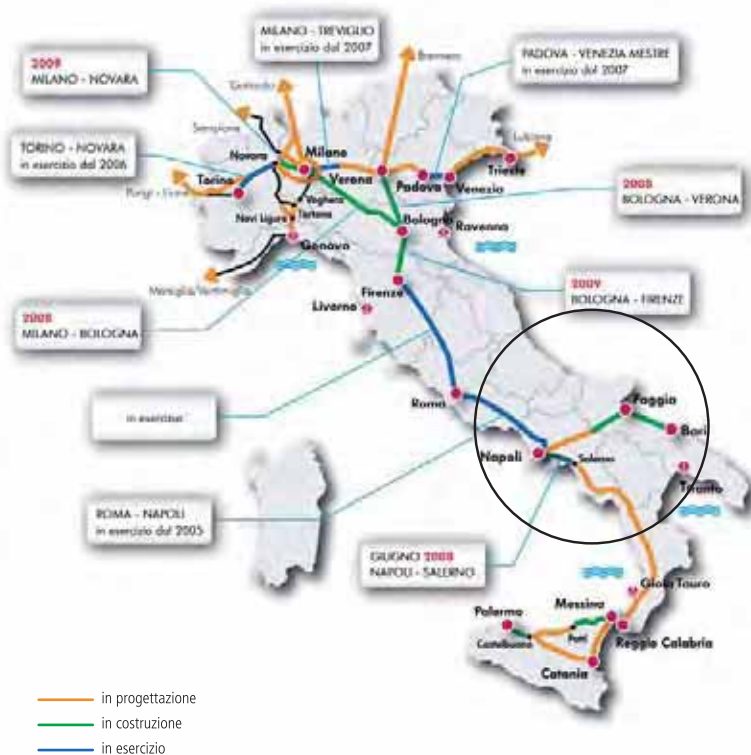
Il progetto di Alta Capacità Napoli-Bari ribalta dunque la vecchia concezione dello sviluppo a favore di una prospettiva che mette al centro le aree interne dell'Appennino meridionale. La stazione di Benevento sarà lo snodo centrale della tratta.

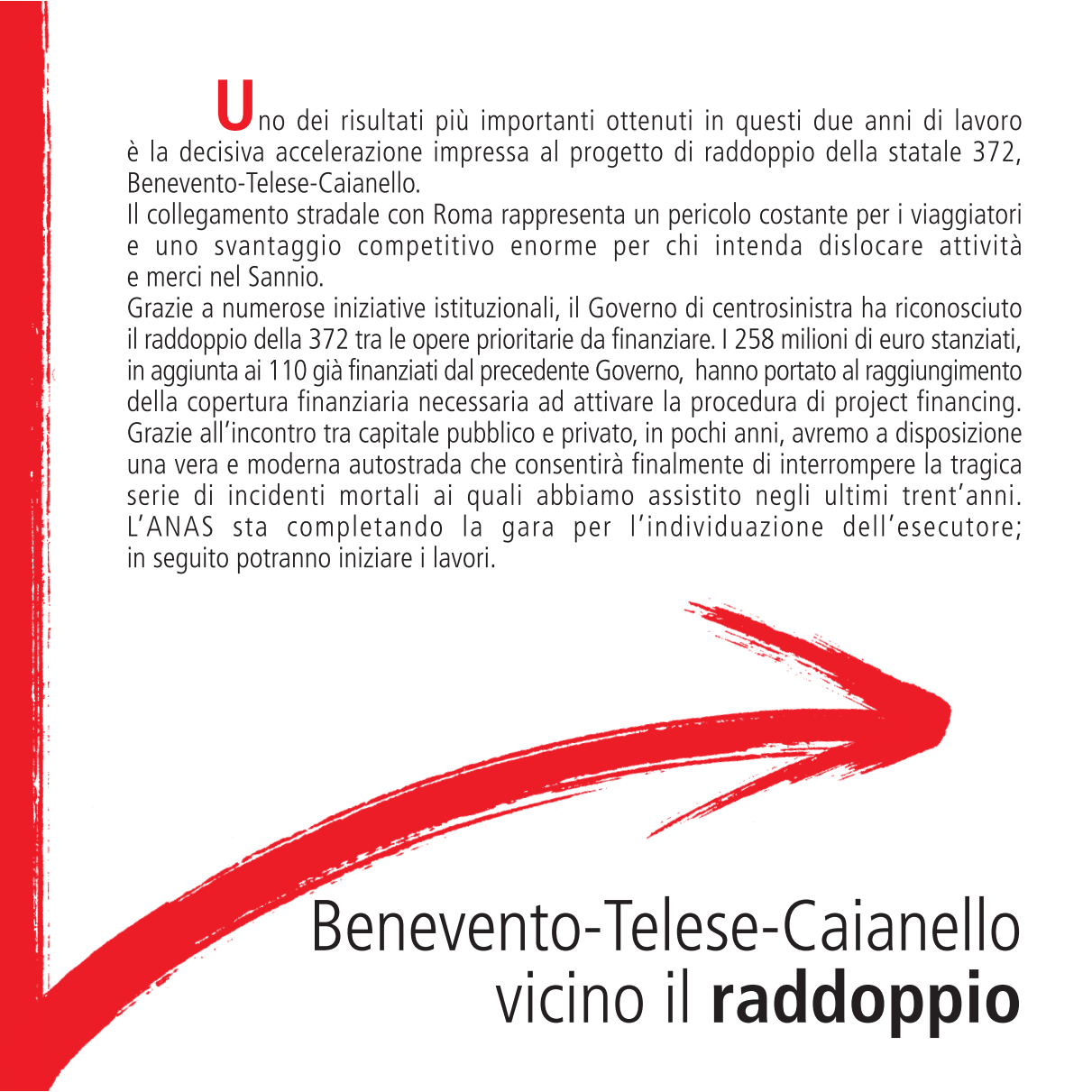


## Il Sannio nei grandi Corridoi europei: l'Alta Capacità Ferroviaria **Napoli-Bari**



# il Sistema Alta Velocità/Alta Capacità





**U**no dei risultati più importanti ottenuti in questi due anni di lavoro è la decisiva accelerazione impressa al progetto di raddoppio della statale 372, Benevento-Telese-Caianello.

Il collegamento stradale con Roma rappresenta un pericolo costante per i viaggiatori e uno svantaggio competitivo enorme per chi intenda dislocare attività e merci nel Sannio.

Grazie a numerose iniziative istituzionali, il Governo di centrosinistra ha riconosciuto il raddoppio della 372 tra le opere prioritarie da finanziare. I 258 milioni di euro stanziati, in aggiunta ai 110 già finanziati dal precedente Governo, hanno portato al raggiungimento della copertura finanziaria necessaria ad attivare la procedura di project financing. Grazie all'incontro tra capitale pubblico e privato, in pochi anni, avremo a disposizione una vera e moderna autostrada che consentirà finalmente di interrompere la tragica serie di incidenti mortali ai quali abbiamo assistito negli ultimi trent'anni. L'ANAS sta completando la gara per l'individuazione dell'esecutore; in seguito potranno iniziare i lavori.

Benevento-Telese-Caianello  
vicino il **raddoppio**

**R**innovare e migliorare il servizio ferroviario che collega Napoli e Benevento. Rendere più comodo e veloce il viaggio di tanti studenti e lavoratori sanniti verso il capoluogo partenopeo è uno degli obiettivi ai quali si è lavorato nel corso dei mesi trascorsi. Sostenendo un progetto, denominato "Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi della linea Benevento-Napoli via Valle Caudina".

Il progetto permette d'incrementare la frequenza, di migliorare la regolarità e l'affidabilità del servizio, di ridurre i tempi di viaggio, d'aumentare il livello di sicurezza e il confort attraverso l'acquisto di nuovi treni e interventi sulla tratta, e d'integrare l'attuale servizio nel sistema della Metropolitana regionale.

Attualmente un viaggio in treno sulla tratta Napoli-Benevento dura 1 ora e 20 minuti, gli interventi previsti consentiranno di raggiungere Napoli da Benevento, e viceversa, in tempi molto più ristretti.



Valle Caudina,  
nuovi treni e maggiore **sicurezza**

**È** stato sbloccato, grazie ad iniziative parlamentari e ad un intenso lavoro istituzionale con l'ANAS e la Regione Campania, il completamento del secondo lotto della strada statale "Fortorina".

Il progetto prevede un tracciato della lunghezza complessiva di circa 17,3 km che va dal bivio di Pietrelcina, in prosecuzione del lotto precedente già in esercizio, a San Marco dei Cavoti. I cantieri sono aperti da mesi e i lavori procedono. In poco tempo si potrà dunque viaggiare in sicurezza da Pietrelcina a San Marco dei Cavoti e rompere finalmente l'isolamento che da decenni esclude la parte più interna del Fortore dalle grandi reti di collegamento e dalle opportunità di sviluppo.

Il prossimo obiettivo è quello di completare l'intera arteria che collega S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo.



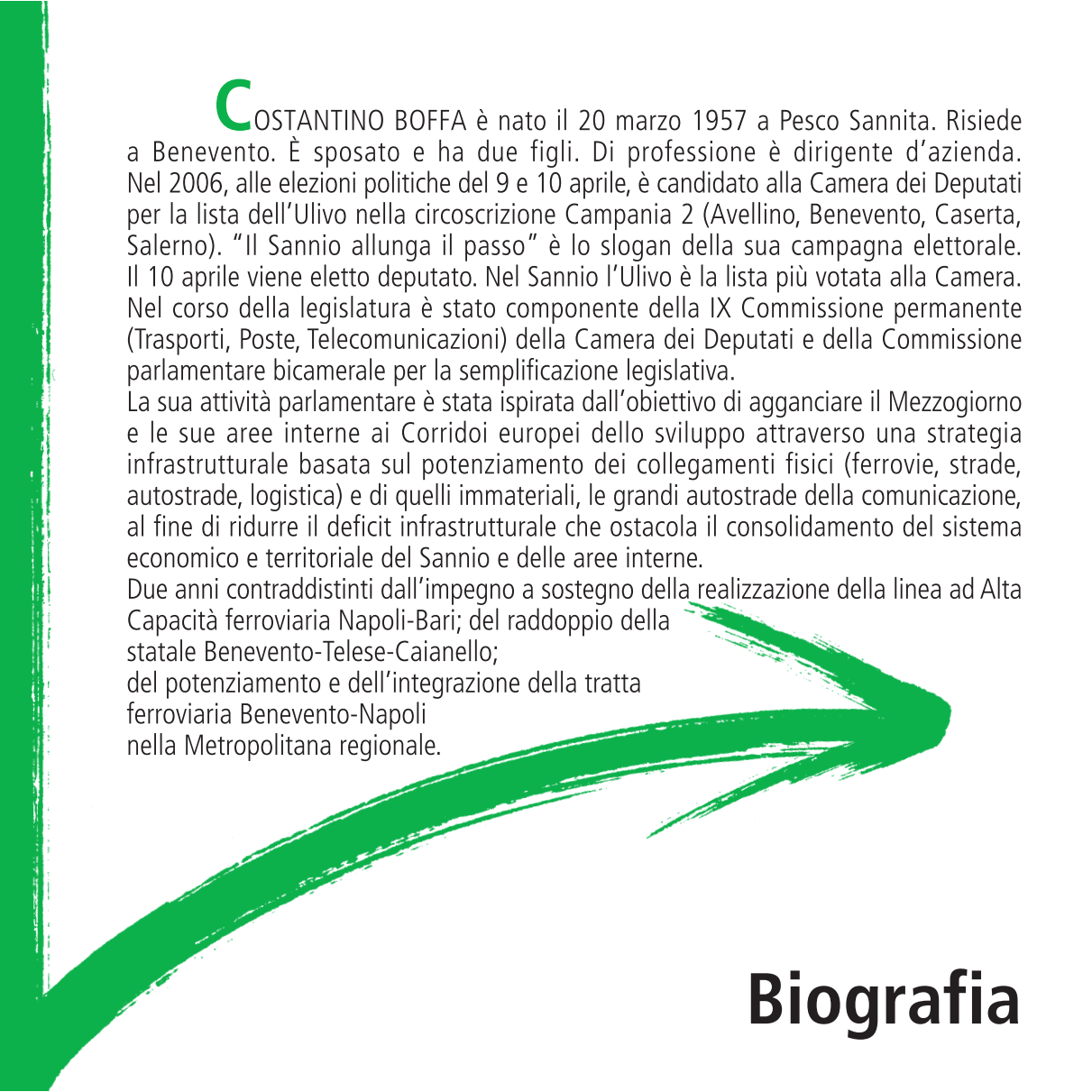
**Fortorina**

**S**viluppare la logistica. Non può mancare in una strategia avanzata di sviluppo infrastrutturale un capitolo legato all'espansione dei servizi logistici. In questo campo è stata realizzata un'iniziativa importante: l'accordo che porterà alla nascita, a Benevento, della più importante piattaforma logistica del centro sud. Un interporto dove insediare nuove aziende, nuove attività e fasi produttive; dove stoccare, assemblare e lavorare le merci che transiteranno su questo territorio per effetto dell'Alta Capacità ferroviaria Napoli-Bari e del raddoppio della Benevento-Telese-Caianello.

Un progetto ambizioso che vede la partecipazione di grandi consorzi di rilievo nazionale e di Ikea che ha scelto la piattaforma logistica di Benevento come centro di diffusione dei suoi prodotti verso tutti i negozi Ikea d'Italia e dell'Europa meridionale. L'iniziativa cambierà il volto sociale e produttivo del Sannio ricollocandolo al centro dei grandi traffici di persone e di merci, ridando a questo territorio quella funzione di "cerniera" tra il Tirreno e l'Adriatico, tra Occidente e Oriente, quel ruolo di "crocevia" che ha storicamente caratterizzato la sua funzione.

## La Piattaforma **logistica** di Benevento la più grande di tutto il centro-sud





**C**OSTANTINO BOFFA è nato il 20 marzo 1957 a Pesco Sannita. Risiede a Benevento. È sposato e ha due figli. Di professione è dirigente d'azienda. Nel 2006, alle elezioni politiche del 9 e 10 aprile, è candidato alla Camera dei Deputati per la lista dell'Ulivo nella circoscrizione Campania 2 (Avellino, Benevento, Caserta, Salerno). "Il Sannio allunga il passo" è lo slogan della sua campagna elettorale. Il 10 aprile viene eletto deputato. Nel Sannio l'Ulivo è la lista più votata alla Camera. Nel corso della legislatura è stato componente della IX Commissione permanente (Trasporti, Poste, Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati e della Commissione parlamentare bicamerale per la semplificazione legislativa.

La sua attività parlamentare è stata ispirata dall'obiettivo di agganciare il Mezzogiorno e le sue aree interne ai Corridoi europei dello sviluppo attraverso una strategia infrastrutturale basata sul potenziamento dei collegamenti fisici (ferrovie, strade, autostrade, logistica) e di quelli immateriali, le grandi autostrade della comunicazione, al fine di ridurre il deficit infrastrutturale che ostacola il consolidamento del sistema economico e territoriale del Sannio e delle aree interne.

Due anni contraddistinti dall'impegno a sostegno della realizzazione della linea ad Alta Capacità ferroviaria Napoli-Bari; del raddoppio della statale Benevento-Telese-Caianello; del potenziamento e dell'integrazione della tratta ferroviaria Benevento-Napoli nella Metropolitana regionale.

# Biografia

E' poi stato tra i promotori del piano "Banda larga" e dell'iniziativa che porterà alla nascita della piattaforma logistica di Benevento.

Nel 2000 è a capo della Segreteria politica del Presidente della Regione Campania Antonio Bassolino. Accanto a un'attività di proiezione dell'operato della Regione sul territorio, ha promosso una importante fase di innovazione amministrativa e organizzativa della macchina regionale che lo ha portato, nel 2005, all'incarico di Capo di Gabinetto degli Uffici alle dirette dipendenze del Presidente. Gli anni '90 sono stati contraddistinti dall'impegno diretto nel settore economico-produttivo regionale. Intensa è stata, in questo decennio, la sua attività per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione scientifica in Campania. Dal 1993, in veste di consigliere d'amministrazione e responsabile delle relazioni istituzionali, ha coordinato l'Accordo di Programma per la realizzazione di Città della Scienza a Napoli, primo tassello per la riqualificazione urbanistica di Bagnoli.

Nel 1980, con il PCI, viene eletto consigliere comunale di Benevento, dove si occupa di sviluppo locale e di tematiche giovanili. Nello stesso periodo, entra a far parte della Commissione Consiliare per l'elaborazione del Piano di Sviluppo Universitario, primo passo per l'istituzione dell'Università degli Studi del Sannio.

Nel 1985, viene eletto, sempre nelle liste del PCI, al Consiglio Regionale della Campania, dove ricopre gli incarichi di responsabile dell'Osservatorio per le Politiche Giovanili, di componente della Commissione Speciale "Intervento Straordinario" e di segretario della Commissione Programmazione Economica. In questa veste è stato promotore di numerose leggi regionali, alcune tuttora vigenti.

Nel 1977 da segretario della Fgci del Sannio, passa direttamente alla guida della Federazione sannita del Partito Comunista. A soli vent'anni, è il più giovane segretario provinciale d'Italia nella storia del Pci.



Votare è semplice,  
basta contrassegnare  
**solo il simbolo.**

Le preferenze  
sono vietate pena  
l'annullamento  
del voto.

*il 13 e 14 aprile vota*  
**Partito Democratico**